



Mia buona Bambina (Viganò),

No, non è vero ch'io ti abbia dimenticata, che tu mi sia indifferente e ch'io posi il mio sguardo su di te con freddezza, quasi con noncuranza.

No, Bambina, credilo tutt'altro invece; sappi che tu non mi passi dinanzi inosservata.

Il tuo modo di agire, il tratto che dimostri in questa circostanza è per me più che edificante e non potrò dimenticarlo mai. Buona figliuola! Un po' alla volta mi si rivela in te un'altra mia Marcellina e ne godo immensamente.

Non far brutto viso a questo mio paragone; guarda ch'io la conosco a fondo; ogni giorno più la conosco; mi è noto tutto il bello e il nobile del suo carattere, del suo cuore, e so apprezzarla quanto vale ... Questa rassomiglianza dunque ch'io riscontro fra il tuo carattere e il suo ti deve consolare, incoraggiare nell'intrapreso cammino del bene. Sì, mia buona Bambina, il tuo tratto nasconde un sacrificio non leggero; in esso c'è la virtù e veramente una prova di attaccamento filiale che solo potevo aspettarmelo da una figlia anziana, già legata all'Istituto. Essa mi desta un sentimento di commozione perché non me lo sarei mai aspettato da una ragazza inesperta in un momento come ti trovi tu, di lottare sia spiritualmente che fisicamente. Ma voglio incoraggiarti, mia cara, il Signore lo vuole e tu lo meriti. Il mio cuore, vedi, difficilmente si sbaglia nei suoi presentimenti. Il mio cuore sente che tu, se ascolterai

docile la voce di Gesù, farai per l'avvenire una buona riuscita. Ed è per questo che tu mi desti interesse e per questo io vorrei coltivare le tue buone disposizioni. Sì, Bambina, tu la intuisce la via per la quale il Signore ti vuole, e tu non vorresti fosse quella; tu lotti, ma guarda, per carità di non disprezzare la voce, le sante ispirazioni di Dio. Se Egli ti chiama, e mi par di capirlo, tu pronta rispondigli, non far la sorda, non resistere all'invito del tuo Gesù. Sapessi quanto valgono, come sono preziosi i dolci inviti di Gesù! Nascondono talvolta qualcosa di amaro per la natura, ma sotto l'amaro vi si trovano ineffabili dolcezze che sanno compensare le lacrime versate. Certo la vita che conduci al presente non è troppo adatta per pensare sul serio e deciderti ad un passo solenne qual è la scelta dello stato; ma lo sai tu mia cara figliuola, se Gesù ha legato le grazie più belle per te al sacrificio generoso e spontaneo che hai fatto? Lo sai quali ricompense ha sognato per te quel Cuore che racchiude tesori di delizie? Quali ricompense ha riserbato quel Cuore dal quale si sprigionano fiamme infinite d'amore per le anime che sanno offrirgli qualche olocausto, che sanno immolarsi generosamente per Lui? Sì, lo sento che Egli ti deve dare un premio che solo può venire da Dio. Bambina, quante cose belle vorrei dirti ancora! Come vorrei sollevare l'animo tuo abbattuto! Vorrei farti innalzare lo sguardo fiducioso e sereno al Cielo e che tu da quello sguardo pieno di fede potessi attingere coraggio e conforto! Breve è la prova. Lottiamo con energia, presto tutto finisce, il mondo pieno di dolori, d'inganni, di aerei vapori sfumerà dinanzi a noi, e scendendo nella tomba non ci resterà che il merito delle opere buone.

Pensa, mia cara, a quanto col cuore pieno di tristezza e di affetto materno ti disse e ti andrà sempre dicendo l'affezionatissima Madre tua.

Ti benedico e ti lascio nel Cuore Amorosissimo di Gesù. Ricordati di me nelle tue preghiere, ch  prove continue mi abbattono.

Tua aff.ma Madre Sr. Clelia